



## PRIMO PIANO

### **Terrorismo: arriva banca dati Dna**

#### **Previsto domani varo definitivo in Consiglio dei ministri**

ROMA, 24 MAR - Esame per l'approvazione definitiva, domani, da parte del Consiglio dei ministri del provvedimento per l'istituzione della banca dati del Dna, strumento per la lotta al crimine che potrà avere importanti applicazioni nell'attività di contrasto al terrorismo. Il testo è già stato oggetto di un ok preliminare da parte del Cdm il 3 luglio scorso e consentirà anche un rafforzamento della cooperazione tra Stati nella lotta al terrorismo, all'immigrazione clandestina e alla criminalità internazionale. Per implementare la banca dati, si potrà prelevare il Dna di autori o presunti autori di reati non colposi, condannati in via definitiva, arrestati in flagranza di reato o sottoposti a fermo, in custodia cautelare o ai domiciliari; 40 anni il termine massimo per cancellare il profilo del Dna e 20 quello per distruggere il relativo campione biologico.

Fonte della notizia: ansa.it

## NOTIZIE DALLA STRADA

### **Contromano in Tangenziale, Mormile non convince i pm: chiesto il rinvio a giudizio Il dj, interrogato a chiusura indagini, afferma di non ricordare i momenti salienti di quella tragica notte. Emergono intanto sue intercettazioni in carcere: alla madre in visita avrebbe detto "dopo quello che mi è capitato potrei avere anche altre pretendenti"**

La Procura ha chiesto il rinvio a giudizio di Nello Mormile, il giovane che la scorsa estate percorse contromano la Tangenziale di Napoli, causando lo schianto in cui persero la vita la sua fidanzata ed un uomo alla guida di un veicolo che procedeva nel senso opposto di marcia. Le ipotesi di reato sono omicidio volontario e guida in stato di ebbrezza.

"NON RICORDO" - Venerdì scorso Mormile aveva chiesto di essere interrogato, a chiusura indagini. Ha ripercorso il suo rapporto con Livia Barbato, la fidanzata, la loro ultima serata insieme. Il dj ricorda tutto eccetto da quando ha acceso il motore per riaccompagnare Livia a casa fino alla tragedia. Nessuna volontà omicida a causa della sua amicizia con un'altra ragazza, nessun problema coi genitori di lei, nessuna apparente causa scatenante di un gesto assolutamente folle quale quello compiuto.

LE INTERCETTAZIONI - Gli inquirenti non sono convinti della sua versione. Sono emerse anche intercettazioni ambientali in carcere, sul dj. Parlando con un agente di polizia penitenziaria, parla del futuro: "In fondo - pare dica l'indagato - più del quinto dello stipendio non possono prendermi". A colloquio con la madre si lascia andare anche a una battuta sulla propria vita sentimentale. Quando la mamma mostra sorpresa per la presenza di un'altra donna, lui scherza: "Dopo questo fatto che mi è capitato, potrei avere anche altre pretendenti".

LA DIFESA - I legali del ragazzo sottolineano che sono parole che vanno contestualizzate, e che non dimostrano quello che a loro dire è il profondo scoramento in cui Mormile è incappato dopo la tragedia. "Considerazioni in libertà - si è difeso lui stesso nell'interrogatorio - proprie di un detenuto afflitto per quanto avvenuto alla propria fidanzata e al povero conducente ucciso".

### **Milano, sparatoria con la polizia durante l'inseguimento: 21enne ucciso da un colpo alla schiena**

**In tre su un'auto non si fermano a un posto di blocco, speronamenti e copi di pistola lungo la statale 494. Poi i tre scappano a piedi nei campi, dove gli agenti trovano il corpo senza vita del giovane**

24.03.2016 - Un uomo è morto, la scorsa notte, nel corso di un inseguimento con sparatoria tra una Bmw e una Volante della polizia, tra Abbiategrasso e Vigevano. L'uomo deceduto, di cui non si conoscono le generalità, è stato soccorso alle 2.07 dal 118 sulla statale 494 e portato in codice rosso alla clinica Humanitas di Rozzano (Milano). E' stato operato ma è morto durante la notte. Si tratta di un ragazzo nordafricano di 21 anni, raggiunto da un colpo di pistola alla schiena. Sull'accaduto ci sono notizie ancora frammentarie. Da quanto è stato possibile ricostruire, intorno alle 2 di questa notte una volante del commissariato di Vigevano, sulla circonvallazione esterna della città avrebbe intimato l'alt a una Bmw 330 con almeno tre persone a bordo, che non si è fermata e si è allontanata a forte velocità verso Milano. È iniziato l'inseguimento, durante il quale i fuggiaschi avrebbero tentato di speronare la pattuglia e sparato contro gli agenti, che hanno risposto al fuoco. Dopo una decina di chilometri, alle porte di Abbiategrasso, la Bmw è stata abbandonata sul ciglio della strada. Gli uomini a bordo sono scappati nei campi. Gli agenti arrivati pochi istanti dopo hanno trovato il 21enne con una ferita d'arma da fuoco alla schiena e hanno chiamato il 118.

Fonte della notizia: milano.repubblica.it

### **SCRIVONO DI NOI**

**Terrorismo, due stranieri arrestati a Bari: "In città per consegnare passaporti falsi"**  
**Si tratta di due cittadini britannici di origine irachena. L'operazione segna una svolta degli accertamenti dopo l'arresto, sempre a Bari, di un 39enne iracheno trovato in possesso di documenti falsi**

24.03.2016 - Due cittadini britannici di origine irachena sono stati arrestati a Bari nell'ambito di un'inchiesta sul terrorismo internazionale. L'operazione è stata condotta da Digos e carabinieri del Ros coordinati dal procuratore della Repubblica, Giuseppe Volpe, e dal pm Renato Nitti. I due, entrambi di 31 anni, sono ritenuti referenti del gruppo 'Ansar Al Islam'; per gli investigatori erano a Bari per consegnare passaporti falsi. L'arresto è stato convalidato per i reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e possesso di documenti falsi. I due sono inoltre indagati per associazione per finalità terroristiche. La notizia è stata riportata dalla *Gazzetta del Mezzogiorno*. Gli arresti sono la svolta degli accertamenti avviati dopo l'arresto compiuto sempre a Bari, in precedenza, di un 39enne iracheno trovato in possesso di documenti falsi: si tratta di Ridha Shwan Jalal, alias Kaka Sherzad (sedicente finlandese), fermato nei giorni scorsi con un passaporto falso della Repubblica Ceca. L'indagine su di lui, con l'ipotesi di reati di terrorismo internazionale, era stata avviata dagli inquirenti baresi già nel giugno 2015. Sarebbe stato lui nell'agosto scorso - proprio nei giorni in cui il terrorista di Parigi Salah passò dal porto di Bari - a chiedere presso un'agenzia di viaggi di Matera un preventivo per il trasporto di 20 cittadini iracheni i quali, distinti in gruppi di cinque persone, sarebbero partiti dall'aeroporto di Sulayrmaniyah (ubicato nella regione del Kurdistan iracheno) alla volta di Parigi con uno scalo intermedio a Istanbul (Turchia). Il suo nome è contenuto in un'altra indagine della Dda di Bari che a novembre ha portato all'arresto del 45enne iracheno Muhamad Majid, il quale avrebbe fornito a Jalal alloggio a Bari e documenti. Jalaj, arrivato in Italia attraverso la frontiera di Milano Malpensa il 25 febbraio 2015, aveva ottenuto dall'Ufficio immigrazione di Matera il 24 marzo un permesso di soggiorno per richiesta asilo con audizione fissata presso la Commissione territoriale di Bari per il 4 agosto. A quell'appuntamento non si è mai presentato, però, e il giorno dopo è stato arrestato: in procinto di imbarcarsi sulla motonave Superfast, diretta in Grecia, è stato trovato in possesso di una carta di identità greca risultata falsificata. Dopo essere stato rimesso in libertà e aver ricevuto, presso la questura di Matera, la notifica del mancato riconoscimento della richiesta protezione internazionale, aveva

fatto perdere le proprie tracce. Secondo la magistratura barese Jalaj "può considerarsi contiguo" alla cellula jihadista "Ansar Al Islam".

Fonte della notizia: [bari.repubblica.it](http://bari.repubblica.it)

---

### **Napoli. Vendeva alcool ai minorenni, supermulta a una paninoteca di Bagnoli**

24.03.2016 - Blitz della unità operativa Tutela Minori della Polizia Municipale in Piazza Bagnoli luogo di ritrovo di giovanissimi durante la movida cittadina. Quando sono arrivati i caschi bainchi in piazza c'erano circa 400 minori che si intrattenevano nei locali notturni e nei baretto dei dintorni. Dai controlli è risultato che sei di loro erano in possesso di dosi hashish o cannabis, che sono state sequestrate dagli agenti. Sono stati inoltre individuati 2 adolescenti che consumavano superalcolici risultati acquistati in una paninoteca nelle adiacenze. L'esercizio è stato multato per 5000 euro, in quanto totalmente sprovvisto di ogni autorizzazione per la somministrazione di liquori. Tutti i minori sono stati affidati ai rispettivi genitori e saranno segnalati alla Procura per i Minorenni competente.

Fonte della notizia: [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Schianto in moto, muore sottufficiale di Marina**

#### **L'incidente stamani nella galleria Pugliola. La vittima, Giacomo Minonne, era di Ameglia**

La Spezia, 24 marzo 2016 - Un uomo di 53 anni - Giacomo Minonne, sottufficiale di Marina di Ameglia - ha perso la vita questa mattina poco prima delle 8 a seguito di un incidente stradale accaduto lungo la strada che collega La Spezia a Lerici, nel territorio di Lerici. Secondo le prime informazioni della Polizia Stradale, che ha effettuato i rilievi, l'incidente è avvenuto all'imbocco della galleria Pugliola, dal lato Lerici. L'uomo era in sella ad una moto e stava probabilmente recandosi al lavoro. Mentre era impegnato nel sorpasso di alcune autovetture in coda, avrebbe perso il controllo della moto, cadendo e finendo nella corsia opposta dove un'auto che stava sorraggiungendo lo ha investito uccidendolo sul colpo. Minonne, che viveva a Romito lascia la moglie e due figli di 25 e 28 anni.

Fonte della notizia: [lanazione.it](http://lanazione.it)

---

### **Tragico incidente sulla Statale Tirrenica cosentina Muore un sacerdote settantenne, ferita una donna**

#### **La vittima è Don Achille D'Alitto. L'impatto tra due auto è avvenuto tra Sangineto e Belvedere probabilmente a causa della forte pioggia**

di MATTEO CAVA

SANGINETO (CS) 24.03.2016 – E' avvenuto a Sangineto, ma coinvolge le comunità di molti paesi della costa: Buonvicino, Grisolia, Cetraro e Belvedere Marittimo. Un prete, molto conosciuto, Don Achille D'Alitto, 70 anni, è morto in seguito ad un incidente stradale avvenuto intorno alle 21.00 sulla Strada Statale 18, al confine fra Sangineto e Belvedere Marittimo, nei pressi di un noto albergo. Sulla dinamica del sinistro sono in corso le indagini della Polizia stradale di Scalea. Sul posto, ieri sera, i medici del 118 che altro non hanno potuto fare, che constatare la morte del parroco. E', invece, rimasta ferita una giovane ventenne di Cetraro, M.D.L., che viaggiava a bordo di una Fiat Cinquecento. Probabilmente, una concausa dell'incidente può essere attribuita alla pioggia, molto intensa, e quindi al fondo stradale bagnato e anche un po' disconnesso. La Volkswagen Passat sulla quale viaggiava il parroco è finita, dopo l'impatto frontale con la Cinquecento, sulla strada che interseca la Statale 18. Il traffico è stato intenso per qualche ora. Il tempo, per la Polizia stradale di effettuare i rilievi fotoplanimetrici. La notizia ha fatto subito il giro delle parrocchie del Tirreno cosentino e sono numerosi i fedeli che conoscono il parroco che ha anche insegnato. Fra l'altro don Achille D'Alitto aveva organizzato nella frazione San Pietro di Cetraro, con il gruppo pastorale San Camillo insieme a tutta la Comunità, per il prossimo 26 marzo, una Via Crucis vivente, una

ricorrenza giunta alla sua terza edizione. Don Achille D'Alitto, nato a Buonvicino il 13 gennaio 1946, era stato ordinato sacerdote a San Marco Argentano il 19 marzo 1975. Era parroco presso la Parrocchia di San Michele Arcangelo, in Contrada Sant'Angelo di Cetraro. Risiedeva a Grisolia Scalo. D'Alitto è stato insegnante di Religione. Era in pensione dal 2010. Negli anni era stato parroco a Grisolia e Vicario parrocchiale a Sangineto. Questa mattina, alle ore 9.00 a San Marco Argentano dove si svolge la Messa Crismale del Giovedì santo, durante la quale vengono benedetti gli Oli Sacri e durante la quale tutti i sacerdoti rinnovano le loro promesse sacerdotali avrebbe dovuto partecipare anche don Achille così come ha fatto ogni anno. E' l'occasione, infatti, in cui si ricorda l'istituzione del sacerdozio da parte di Gesù Cristo. Purtroppo, don D'Alitto verrà ricordato nella preghiera dal Vescovo, Monsignor Leonardo Bonanno, e dai confratelli Sacerdoti. Il Vescovo tempestivamente informato, già nella serata di ieri, ha espresso il suo dolore. Tra l'altro, monsignor Bonanno, conosceva Don Achille dai tempi del Seminario a Catanzaro. La liturgia funebre, non i funerali perchè dal Giovedì Santo alla Notte di Pasqua non si celebrano Messe, avrà luogo probabilmente venerdì.

Fonte della notizia: [ilquotidianoweb.it](http://ilquotidianoweb.it)

---

**Sbanda con la bici, travolto da un'auto: ciclista in fin di vita**  
**L'incidente giovedì mattina in Via Garibaldi a Rezzato, sulla strada che porta in città: un ciclista è stato travolto da una Fiat Punto dopo aver improvvisamente sbandato. E' stato rianimato per mezzora**

24.03.2016 - Rezzato, Via Garibaldi: sulla strada che porta a Brescia, all'altezza di Villa Fenaroli. Un ciclista ha improvvisamente sbandato, ed è stato investito da una Fiat Punto grigia guidata da un giovane: il ragazzo al volante non avrebbe avuto nemmeno il tempo di frenare. E' rimasto a lungo in ambulanza sotto shock. Gravissime le condizioni del ciclista: per lunghi attimi si è temuto il peggio. Soccorso sul posto, è stato rianimato per quasi mezz'ora: si è ripreso, ma le sue condizioni sono critiche. E' stato ricoverato in ospedale, in codice rosso, al Civile. Lunghe code in direzione Brescia. L'uomo ricoverato in ospedale è del 1931, e abita proprio a Rezzato.

Fonte della notizia: [bresciatoday.it](http://bresciatoday.it)

---

**Moto e auto si scontrano a Salea: centauro al pronto soccorso**  
**Sul posto sono intervenuti i militi della croce bianca di Albenga**

Albenga 24.03.2016 - E' stato trasportato all'ospedale il centauro che intorno alle due di oggi pomeriggio si è scontrato contro un'auto nella zona del primo entroterra di Albenga. L'incidente è avvenuto a Salea, in regione Roberti. Ad avere la peggio è stato il centauro, che nell'urto è finito violentemente a terra. Sul posto sono intervenuti i militi della croce bianca di Albenga. Nell'impatto con il suo ha riportato ferite tali da rendere necessario il suo trasporto in codice giallo al pronto soccorso del nosocomio pietrese. Le sue condizioni non preoccupano.

Fonte della notizia: [ivg.it](http://ivg.it)

---

**Muore in moto nello schianto contro un palo**  
**Massa: Silvio Felici era un venditore ambulante molto noto, aveva un banco nei mercati cittadini. Ha perso la vita a 54 anni**

MASSA 23.03.2016 - Una botta tremenda contro un palo di un cartello stradale gli è costata la vita. A soli 54 anni. Silvio Felici, commerciante ambulante residente al Cinquale è morto così mentre viaggiava in sella alla sua moto di grossa cilindrata. Era circa le 16 quando ha perso il controllo del motocicletta, forse per una distrazione o a causa di un malore. In via Stradella, ai Ronchi. L'unica cosa certa è che nessun altro mezzo è rimasto coinvolto e nemmeno ha fatto uscire di strada il centauro. Le condizioni del cinquantenne sono sembrate subito disperate. Era steso sull'asfalto e respirava a fatica. Aveva picchiato la testa contro il sostegno di ferro e nonostante il casco fosse allacciato alla perfezione il trauma cranio ha avuto una vastità che ha impedito ai medici di salvargli la vita. In via Stradella sono intervenute due ambulanze e i vigili

urbani. Il dottore del 118 è riuscito a stabilizzare il paziente e a trasportarlo al Noa. Ma al pronto soccorso Felici è arrivato praticamente in fin di vita. Il medico di turno ha tentato una disperata rianimazione, ma il cuore dell'ambulante si è fermato due volte. Eppoi non è più ripartito. Il decesso è stato dichiarato verso sera. I vigili urbani intanto ai Ronchi hanno svolto i rilievi sull'asfalto e hanno sentito i testimoni. In pratica il centauro ha fatto tutto da solo: ha perso il controllo della moto e ha colpito il palo che sosteneva il cartelli stradale senza provare una disperata manovra per evitare l'impatto oppure frenare. Una dinamica che fa pensare a un malore improvviso. Felici abitava al Cinquale non la sua famiglia, moglie e due figli. Proprio con la moglie, Barbara, da anni faceva i mercati ambulanti con un rifornito banco di abbigliamento. A Montignoso lo conoscevano tutti, non solo per l'attività svolta nei mercati, ma anche perché aveva fatto parte tempo fa delle Proloco come consigliere. E con l'associazione montignosina Silvio Felici era sempre in prima linea quando si trattava di organizzare le sagre e le feste di paese. In quella del pesce e in quella della birra al Cinquale Silvio era davvero instancabile, non si risparmiava mai ed era sempre a disposizione degli altri. Così lo ricordano ancora, annichiliti dal dolore, gli amici della Proloco che con Silvio hanno condiviso tanti momenti spensierati legati al divertimento e all'estate. E che ieri lo hanno pianto per la sua vita spezzata tragicamente. Saputo dell'incidente i suoi congiunti sono accorsi all'ospedale nella speranza che le condizioni di Silvio non fossero così gravi come sembrava. Invece dopo una breve attesa nella sala d'aspetto è bastato lo sguardo del medico per capire che non c'era più nulla da fare. La notizia è arrivata subito a Montignoso, suscitando il cordoglio di una comunità intera e di tutta quella gente che conosceva e amava Silvio. Il nulla osta per la sepoltura del pubblico ministero di turno è atteso per questa mattina. Non è stata necessaria la consulenza di medicina legale: il tipo di trauma e l'assenza di altre persone o mezzi coinvolti hanno permesso di chiudere un'inchiesta durata soltanto poche ore.

Fonte della notizia: [iltirreno.gelocal.it](http://iltirreno.gelocal.it)

---

### **Uomo di 83 anni muore in un incidente stradale a Lavis**

#### **Ferite altre due, una terza persona – Caterina Dominici – praticamente illesa**

23.03.2016 - Un grave incidente stradale si è consumato oggi alle 11.27 sulla statale che porta da Trento alla Val di Non. Poco prima della galleria della Rocchetta un'automobilista che andava in direzione nord ha perso il controllo del mezzo, urtando tre auto che provenivano in direzione contraria. Nella testa coda generale che ne è scaturito, una persona è morta e altre due sono state gravemente ferite. Una quarta persona, l'ex consigliera provinciale Caterina Dominici, è rimasta praticamente illesa. I feriti (80 e 18 anni) sono stati ricoverati all'ospedale S. Chiara di Trento, la Dominici ha rifiutato il trasporto in ospedale. Pare che la causa della perdita di controllo del veicolo che ha provocato l'incidente sia un malore che ha colpito l'autista, che aveva 83 anni.

Fonte della notizia: [ladigetto.it](http://ladigetto.it)

### **SBIRRI PIKKIATI**

#### **Rapina un minorenne, poi prende a calci e pugni i poliziotti**

#### **L'episodio sabato pomeriggio nella zona della stazione di Brescia, arrestato un 32enne marocchino**

23.03.2016 - Ancora scene da 'Bronx' nel piazzale della stazione di Brescia. Protagonista un 32enne marocchino, ubriaco fradicio, che prima se l'è presa con un ragazzino e poi con gli agenti dell'equipaggio Camper e dalla Volante Carmine, che ha minacciato di morte e colpito con calci e pugni. Il tutto è nato dal furto di un paio d'occhiali da sole: il ragazzino a cui erano stati sottratti si è rivolto immediatamente agli agenti, presenti sul piazzale della stazione, ai quali ha anche indicato il luogo esatto dove trovare il ladruncolo. I poliziotti si sono quindi precipitati sul posto indicato e, grazie alla descrizione fornita dal giovane, hanno riconosciuto subito lo straniero, che calzava sulla testa gli occhiali rubati. Interrogato sulla proprietà degli occhiali, il 32enne marocchino- L.K. le iniziali - ha ammesso che non erano suoi e li ha riconsegnati spontaneamente ai poliziotti. La situazione è degenerata quando gli agenti gli hanno chiesto i documenti: il 32enne si sarebbe alterato e avrebbe cominciato ad insultarli, poi

li avrebbe minacciati di morte. Infine è passato ai fatti, sferrando calci e pugni. L'uomo non si è placato nemmeno durante il tragitto verso la Questura di Brescia: se la sarebbe presa con il finestrino dell'auto dei poliziotti, che avrebbe frantumato a suon di calci. Identificato negli uffici della Questura è stato arrestato per rapina aggravata, resistenza, minacce gravi e lesioni a Pubblico Ufficiale e per danneggiamento.

Fonte della notizia: [bresciatoday.it](http://bresciatoday.it)

---

**Alla guida senza patente, cerca di sfuggire alla polizia e si schianta contro guardrail  
Protagonista dell'episodio, avvenuto nel Salento, un 42enne della provincia di Bari:  
non si è fermato all'alt della volante, facendo scattare un lungo inseguimento, che è  
terminato dopo diversi chilometri con l'arresto e tre costole rotte. L'uomo è stato  
trovato in possesso di alcune dosi di hashish e marijuana**

23.03.2016 - Al volante senza patente, non si è fermato all'alt dei poliziotti, e proseguendo la sua corsa nel tentativo di sfuggire al controllo, ha innescato un lungo e pericoloso inseguimento, conclusosi dopo chilometri con un incidente e l'arresto del fuggitivo. E' accaduto martedì mattina a Otranto. Una volante, durante un posto di controllo, ha intimato l'alt ad una Fiat 500, ma il conducente ha improvvisamente accelerato, dandosi alla fuga ad alta velocità. E' così scattato l'inseguimento che si è protratto per varie zone e comuni della costa, percorrendo dapprima verso Sud la provinciale litoranea per Santa Cesarea, poi, invertita la marcia, verso Nord, in direzione dei laghi Alimini. Inutili, durante l'inseguimento, i tentativi di bloccare il fuggitivo che, nonostante uno pneumatico ormai sgonfio, proseguiva la sua corsa ad alta velocità. Ad un certo punto l'uomo, sterzando bruscamente a sinistra, ha anche speronato la volante, distruggendone la parte posteriore destra, il paraurti e il parafango e provocandone un testacoda. Dopo un paio di chilometri, però, la fuga è terminata: la Fiat 500 infatti ha concluso la sua corsa schiantandosi contro un guardrail. Anche durante le fasi di soccorso e di estrazione dall'auto, l'uomo, poi identificato in un 42enne della provincia di Bari, ha cercato di divincolarsi, scagliandosi contro i poliziotti. Bloccato, l'uomo è stato condotto presso l'Ospedale di Scorrano dove gli è stata diagnosticata la frattura di tre costole. All'interno dell'auto, i poliziotti hanno rinvenuto pochi grammi di sostanza stupefacente del tipo hashish e, in un luogo non molto distante da quello del fermo, è stato individuato un contenitore di plastica, di cui l'uomo si era appena disfatto, contenente circa 40 grammi di marijuana. Come poi accertato dai carabinieri, l'uomo aveva già subito la revoca della patente nel settembre 2015 e a novembre era già stato sorpreso alla guida da parte dei Carabinieri di Mola di Bari: anche in quella circostanza non si era fermato all'alt, facendosi lungamente inseguire da quei militari. A marzo 2016, infine, era stato ancora una volta trovato alla guida privo di patente, ancora una volta da parte dei Carabinieri di Mola di Bari. Al termine degli accertamenti l'uomo veniva tratto in arresto per detenzione a fini di spaccio, resistenza e violenza a PU.

Fonte della notizia: [baritoday.it](http://baritoday.it)